

Progettazione illuminotecnica responsabile: la luce non solo vista come kWh risparmiati!



29 Maggio 2017 – ing. Diego Bonata

Il progetto della luce

L'IP è oggi ridotta ad un mero conteggio di kWh (al pari di caldaie e fotovoltaico) dimenticando che è un insieme di bisogni primari non negoziabili: valorizzazione, estetici, sicurezza, vivibilità, compatibilità ambientale, etc.. di cui il risparmio energetico è solo un tassello!



Il progetto illuminotecnico una certezza...

PER UNA LUCE VERAMENTE A MISURA D'UOMO

E' oggi il Progetto illuminotecnico riconosciuto come lo strumento principe per «modellare» l'illuminazione in tutte le sue sfaccettature ...esso però richiede un insieme complesso di competenze multidisciplinari e non può essere confuso con il mero «calcolino» illuminotecnico



Il progetto illuminotecnico una certezza...



Eppure oggi gli strumenti non mancano per definirlo compiutamente:

Anni 2000.... Dapprima furono leggi regionali ad imporre l'obbligo del progetto ill.

**Ma oggi c'e' molto di più a definirlo
compiutamente** (CAM 2013, UNI 11630-
rev.2015, UNI11248-rev.2016),

Ma pochi sembrano essersene interessati!

Progetto ill.? Ma di cosa stiamo parlando....

Se poi il mondo dell'illuminazione ci propone tutti i giorni queste cose....

E' evidente che stiamo parlando di pura filosofia:

Item	Item No.	Offer	Packing	Description
	ST62053	USD 14.70	White box	Aluminum body PMMA lens stainless steel screw, weatherproof and durable silicon rubber sealing gasket Color temperature: 3000K Voltage: AC220-240V Wattage: 30W Color Rendering Index: > 80 IP65 Temperature of Working Condition: -25°C ~ 50°C Humidity of Working Condition: 10% ~ 90% Life: > 30000H

14 \$ per un apparecchio stradale ... inutile chiedere le fotometriche non sanno neppure cosa sono... figuriamoci un progetto!

Progetto ill.? Ma di cosa stiamo parlando....



... Se poi il progetto è considerato tutti i giorni il «calcolino» illuminotecnico del rappresentante e al Sud come al Nord (senza poi così tante differenze) è una pura scocciatura bypassabile direttamente dall'installatore

Perché progettare quanto l'installatore fa poi tutto come vuole lui?

Progetto ill.? Ma di cosa stiamo parlando....

... Se poi per CONSIP l'illuminazione è considerata al pari di una caldaia, una risma di carta e un mero calcolo di kWh risparmiati! Tutto questo ovviamente «compensato» da pirotecniche prescrizioni che sappiamo tutti (dopo oltre 10 anni di Consip Luce 1,2,3,4) che nessuno mai rispetterà perché nessuno mai andrà a verificare.

Ma soprattutto che fanno perdere di qualsiasi significato il concetto di «Luce»



Progetto ill.? Ma di cosa stiamo parlando....



...Quando il Ministero sta per emettere i nuovi CAM con parametri che spesso non saranno rispettabili nei progetti (obbligando i progettisti a dichiarare il falso) considerando l'illuminazione pari al lancio dello shuttle.... Ma dimenticando completamente l'essenza della luce ed il suo significato per l'uomo, e paradossalmente penalizzando la «qualità della luce» per il mero «**milli**»W in più risparmiato quando spendiamo il doppio della Germania!!!!

Progetto ill.? Ma di cosa stiamo parlando....

Quando in qualsiasi tipo di gara il vincitore stravolge con il definitivo il concept illuminotecnico del progetto di fattibilità, e poi nell'esecutivo lo stravolge ulteriormente a suo «evidente favore» ed infine, nell'esecuzione del lavoro l'installatore monta tutto il contrario di quanto prescritto dalle varie fasi progettuali



Il tutto alla faccia di progetto, Direzione Lavori e D.lg 50/2016.

Esame di coscienza: Un patto per la Luce

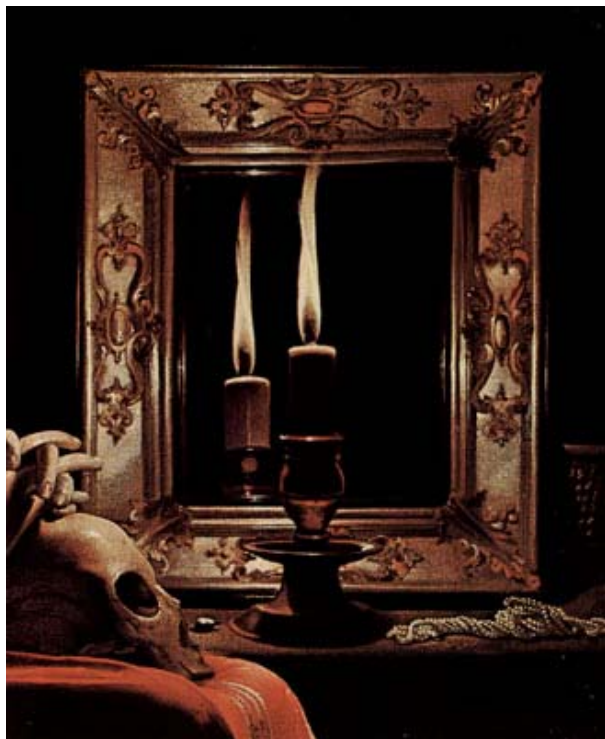
Serve un esame di coscienza di tutto il settore: progettisti, produttori, installatori, municipalizzate, ambientalisti ed enti pubblici nessuno escluso

Nulla è cambiato dal 2000: «tutti per uno ognuno per se...»

C'è ancora chi pensa di cancellare le leggi regionali contro l'inquinamento luminoso e chi pensa di introdurre parametri ancora più rigorosi, nel frattempo sono passati gli Tsunami «Cinesi» e dei «LED», in attesa dei prossimi, perdendoci tutti ma soprattutto perdendo 17 anni per lavorare per il vantaggio di tutti.

Più che etico e responsabile nel 2017 ci sembra autolesionistico pensare ancora di vincere «giochi a somma zero» (senza beneficio per nessuno)!

Tutto da rifare?



E' vero oggi rispetto al 2000 sappiamo che c'è anche il progetto illuminotecnico e cosa sono le fotometriche, oltre ad avere un sacco di regole di progettazione, peccato che il tutto è quotidianamente disatteso ed un puro esercizio stilistico.

Servono poco le regole... se manca tutto il resto

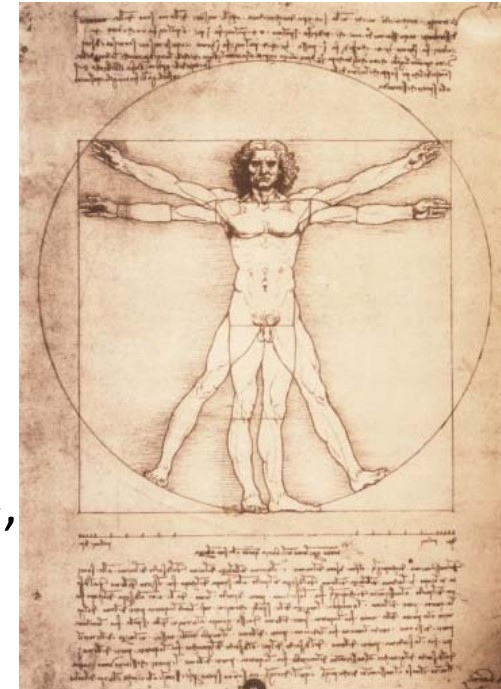
(E' inutile insegnare Shakespeare se poi manca il pane)

Ma soprattutto dal 2000 stiamo bruciando tutte le opportunità (che non torneranno) per fare qualche cosa di buono, utile e vantaggioso per tutti.

Luce oggi... e dintorni

Non c'è nulla di «bello e perfetto» oltre che di eticamente responsabile in questa «nuova» illuminazione:

- stiamo solo apparentemente riducendo i costi dell'IP,
- Stiamo perdendo tutte le opportunità di riqualificare reti obsolete e di dare valore al territorio per l'ingorda scelta del «mordi e fuggi»
- Stiamo appiattendo le città facendole diventare «stanzoni da ospedale», piatti, senza evidenze-differenze, era quasi meglio la cacofonica e sconclusionata diversità dell'IP del recente passato.



PERO' OGGI RISPARMIANO..... DOMANI SI VEDRA'.....

Ci saremmo aspettati qualche cosa di meglio in 10 anni di cambiamenti in questo settore ... Ci auguriamo di non essere gli unici a continuare a pensare (forse utopicamente) che si possa ancora fare ... magari tutti assieme!

Grazie per l'attenzione - info@lightis.eu



light-is
Professional Eco-light Association
Associazione Professionale Illuminazione sostenibile